

I NUMERI



Mezzo secolo di storia

Florim produce da più di 50 anni superfici ceramiche per edilizia, architettura e dell'interior design. E' guidata da Claudio Lucchese, figlio del fondatore Giovanni

Oltre 1.400 dipendenti

Il Gruppo modenese oggi ha 1.400 dipendenti nel mondo e un fatturato di 400 milioni di euro con diversi marchi italiani di alta gamma come Floor Gres, Rex, CEDIT, FLORIM stone

Ricavi e investimenti al top

I ricavi si attestano sui 424,8 milioni di euro (+4,5% dal 2016), l'ebitda a 123,2 milioni di euro (+14,9% dal 2016). A bilancio anche investimenti per 103 milioni nel 2017

In prima linea per la sostenibilità Master, arte e aiuti alle famiglie La responsabilità sociale nel Dna

L'azienda investe in opere d'arte e promuove un master per neolaureati e neodiplomati. Con la Fondazione 'Ing. Giovanni Lucchese' eroga fondi per famiglie bisognose del territorio

FIORANO (Modena)

Florim festeggia quest'anno dieci anni di bilancio di sostenibilità. Numeri, ma soprattutto progetti sulla responsabilità sociale di impresa. Sul piano economico e finanziario i dati più significativi sono i ricavi netti che si attestano sui 424,8 milioni di euro (+4,5% dal 2016), l'ebitda a 123,2 milioni di euro (+14,9% dal 2016), oltre a investimenti totali di 103 milioni nel 2017. A pesare tuttavia sono anche i progetti di Florim di sostegno all'arte e alla cultura, ai giovani e al territorio di riferimento. «Ne sono un esempio - spiega Claudio Lucchese - la partnership con Intrapresa Collezione Guggenheim, le due nuove opere d'arte posizionate nella sede di Fiorano ('Il Cavallo' di Mimmo Paladino e 'Percorso Ammoso' di Giuseppe Gallo), il 'Master in Florim' (un percorso di formazione interno rivolto ai giovani neolaureati e neodiplomati) e la Fondazione 'Ing. Giovanni Lucchese' che eroga fondi a favore di famiglie bisognose del territorio».

TANTI anche gli investimenti nella sostenibilità ambientale: «Nei nostri stabilimenti - sottolinea Lucchese - recuperiamo il 100% delle acque impiegate nel ciclo produttivo e il 100% degli scarti di materiale crudo. Ma ancora più importante: grazie a due grandi impianti di cogenerazione e 16.000 metri quadri di pannelli fotovoltaici l'azienda oggi è in grado di autoprodurre oltre il 73% del fabbisogno di energia elettrica complessiva». In poche parole, «con la quantità di energia elettrica che abbiamo autoprodotta nel 2017, la sola Florim avrebbe potuto soddisfare il fabbisogno annuo di quasi 38.000 utenze domestiche». Dati destinati ad aumentare con la messa in funzione del nuovo impianto fotovoltaico di Fiorano, in fase di installazione. «Si tratta di circa 26mila metri quadri di pannelli fotovoltaici che si estendono sull'intera copertura del nuovo fabbricato di Fiorano. Una volta ultimato questo intervento stimiamo di poter raggiungere l'autosufficienza energetica».

g. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riconoscimento del 2018

Lo scorso ottobre Florim è stata premiata come vincitrice della categoria 'Crescita e Sostenibilità' nel Premio Eccellenze d'impresa 2018, promosso da GEA-Consulenti di Direzione, Harvard Business Review Italia ed Arca Fondi SGR



La fabbrica dell'era digitale

La nuova fabbrica di Florim è realizzata interamente secondo la logica 4.0. Si estende su 48 mila metri quadrati dedicati alla lavorazione e alla logistica per Florim Magnum Oversize (lastre in gres porcellanato con dimensioni fino a 320x160 centimetri)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.